

senese, richissimo, era morto, e fate le exequie; vederà aver le zoje indrio e darli li soi ducati 20 milia. Scrive che la cossa di le abazie di l'ordine di San Beneto si adatarà col Papa, e li darano ducati 13 milia, e non sarà altro. Di Zuan Paulo Bajon nulla si parla; è in Castelo in destreta. Dil zonzer li, a dì 12, domino Zuan Hemanuel orator di la Cesarea Majestà, qual ha fato onorata intrata. Li andò contra la fameja dil Papa, cossa insolita, et di reverendissimi Cardinali et oratori *etiam*, e non scrive che lui li andasse contra. *Item*, è venuto quel domino Zarles, vien di Spagna, va a Napoli con grande autorità di vender intrade etc., et zà li è venuto contra brigata fino a Roma. *Item*, scrive et si scusa di quanto parlò al Papa, come scrisse per le altre, che dicendoli di far prelongar la trieva di la Cesarea Majestà con la Signoria nostra per altri 5 anni, lui Orator haver dito al Papa: « Sì ma senza danari » e che non fece per imbochar come di qui in Senato è stà mormorato; ma par che 'l Papa non intrasse in fantasia di prolongar con danari; et sopra questo scrive longo. Scrive, come da un reverendissimo Cardenal li è stà dito il Papa aver inteso di le do parte prese in Pregadi zercha preti in li 3 articoli, e volea certa provizione etc.

244

Exemplum.

Sumario di letere di Roma, di sier Hironimo Lippomano, date a dì 2 April 1520, particular.

Come, il Venere Santo morse li a Roma Raphael di Urbino pyctor et architecto di Roma, zovene di anni 33, la cui morte ha doluto a tutti di Roma. Et il Marti di Pasqua, ch'è a dì 10, morite Agustin Gixi senese, primo merchadante notorio a tutti. Di Zuan Paulo Bajon, ch'è in Castello, non si parla altro, ma per tutti si conclude farà mal li fati soi. Le zente erano in Castel San Piero soto Perosa è fuzite, et cussi li fioli dil prefato Bajon. Zuoba, domino Zuan Hemanuel, orator di la Cesarea Majestà, farà l'intrata con gran pompa li in Roma.

Letera dil dito, di 11. Questa matina è stato sepulto a Santa Maria di Popolo Agustin Gixi; è stà portato per Banchi con gran pompa, 200 torzi et 80 vestidi con mantelli corozosi. Ozi, poi pranzo, è intrato domino Zuan Hemanuel alozato in la Canzalaria, ch'è palazzo dil cardenal Medici, a Rimino per 3 zorni, zoè a dì 3, et a dì 4 April è aparso la cometa. L'è partito de qui lo episcopo di Bajus, zoè il

Tricarico, per Franza, e lo arziepiscopo di Bari per Spagna; tutti do vanno per sue facende et non mandati dal Papa.

Sumario di letere di Roma di Zuan Batista Locatello, di 12, drizate al piovàn di San Fantin.

Hozì è stato sepulto missier Agustin Gisi a Santa Maria dil Popolo con grandissima pompa. Et primo era tutte le religione di Roma con uno candeloto grànde per uno. *Item*, tutti li sacerdoti *similiter* con lo candeloto suo cantando li psalmi. *Item*, torzi 200 di cera rossa con una bella compagnia di senesi vestili di bianco, *item* con molte torze bianche. Lui era in uno cateleto indorato con uno manto d'oro, et lo corpo vestito di raso negro tutto, et le pianele di veluto negro. Erano 86 corozosi, tra li quali è stato missier lo archidiacono di Castelo domino Alvis Bartholi. Era la fameglia dil Papa, erano le fameglie di Cardinali, tutti li oficiali di la corte, et tuti amici soi, forse più di 5 milia persone, et lo hanno balsemato. Ha lassato uno secretariato a uno suo fiol, val 6000 milia, ultra la eredità. Ha lassato uno offitio al Papa, si vende 12 milia ducati, qual se domanda l'officio de le Resignatione; ha lassato crediti per 100 milia ducati. Questa pompa è stata questa matina, et poi disnar è intrato lo oratore di l'Imperatore con grandissima pompa; tutta Roma gli è stata.

*Exemplum.*245¹⁾

Sumario di una letera di sier Marco Antonio Michiel de sier Vctor, data a Roma a dì 11 April 1520, drizata ad Antonio di Marsilio, in Venetia.

Sta in San Giani una pietra sopra 4 colonete, à la alteza de la misura di Christo, soto cui dicono alcuno non intrare che se aguagli; sichè o non sii maggiore o minore, il Sanuto vi si è aguagliato a punto a punto; sichè vi ralegrarete con lui. Veni qui con il Contarini; siamo stati a vedere le antiquitate quanto à patito il tempo.

Il Venerdi Santo, di note, venendo il Sabato, a hore 3 morse il gentilissimo et eccellentissimo pitore Raphaelo di Urbino con universal dolore de tutti et maximamente de li docti, per li quali più che per

(1) La carta 244* è bianca.